

## CONFERENZA REGIONE-UNIVERSITÀ DELL'EMILIA- ROMAGNA

### STRALCIO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2021

Il giorno giovedì, 29 aprile 2021, alle ore 15.30, si è riunita in modalità telematica la Conferenza Regione-Università per discutere per discutere, tra gli altri, il seguente ordine del giorno:

Piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari ai sensi di quanto disposto da:

- Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.” (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021)
- Decreto Ministeriale n. 51 del 13/01/2021 contenente “Modalità di svolgimento dell'attività didattica presso le istituzioni AFAM”.

Presiede la prof.ssa Paola Salomoni – Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale – Regione Emilia-Romagna

Sono presenti:

- Paolo Andrei – Rettore dell'Università di Parma;
- Carlo Adolfo Porro – Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- Francesco Ubertini – Rettore dell'Alma Mater Studiorum – Università degli studi di Bologna.
- Riccardo Gavioli – Prorettore alla Didattica dell'Università di Ferrara;
- Dario Zaninelli – Pro Rettore del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano;
- Marco Trevisan – Professore delegato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza;

Funge da segretario Francesca Bergamini - Regione Emilia-Romagna

La CRU si è riunita per esprimersi circa l'organizzazione delle attività didattiche e delle attività curriculari in attuazione di quanto previsto dal DL n. 52/2021 all'Art. 3 “Disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado e per l'istruzione superiore” commi 4 e 5 di seguito riportati:

*“comma 4 - Dal 26 aprile 2021 e fino al 31 luglio 2021, nelle zone gialla e arancione, le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza secondo i piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti nel rispetto di linee guida adottate dal Ministero dell'università e della ricerca. Nel medesimo periodo, nella zona rossa, i piani di*

*organizzazione della didattica e delle attività curriculari di cui al primo periodo possono prevedere lo svolgimento in presenza delle attività formative degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio ovvero delle attività formative rivolte a classi con ridotto numero di studenti. Sull'intero territorio nazionale, i medesimi piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari prevedono, salva diversa valutazione delle università, lo svolgimento in presenza degli esami, delle prove e delle sedute di laurea, delle attività di orientamento e di tutorato, delle attività dei laboratori, nonché l'apertura delle biblioteche, delle sale lettura e delle sale studio, tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.*

*comma 5 - Le disposizioni del comma 4 si applicano, per quanto compatibili, anche alle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, ferme restando le attività che devono necessariamente svolgersi in presenza, sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento che può acquisire il parere, per i Conservatori di Musica, del Comitato Territoriale di Coordinamento (CO.TE.CO.) e, per le Accademie e gli ISIA, della competente Conferenza dei Direttori, nonché alle attività delle altre istituzioni di alta formazione collegate alle università. “*

Dopo ampia discussione si è valutato opportuno condividere che le Università, nella propria autonomia, adottino piani di organizzazione della didattica improntati a linee comuni e che prevedano, in zona gialla o in zona arancione, quanto segue:

- contenere la percentuale degli studenti che fruiscono delle attività didattiche frontali in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, entro il 50% degli iscritti all'ateneo per ciascuna sede. Resta nell'autonomia delle Università, tenuto conto delle caratteristiche dei corsi di studio, individuare le specifiche previsioni;
- le attività laboratoriali ed esperienziali, compresi i tirocini curriculari interni, potranno svolgersi in presenza nel rispetto dei protocolli di sicurezza esclusivamente qualora prevedano l'utilizzo di strumenti o spazi specifici; sono incluse le attività in ambito musicale, coreutico, artistico e di analisi sensoriale assimilabili a quelle di laboratorio nel rispetto di quanto disposto dal DM 51/2021;
- le attività di orientamento e di tutorato possono essere svolte in presenza;
- gli esami di profitto e gli esami di laurea sono di norma svolti in presenza e ciascun Ateneo adotta, nella propria autonomia, modalità e condizioni per permettere agli studenti lo svolgimento a distanza, qualora se ne ravvisi la necessità;
- le biblioteche, le sale lettura e le sale studio restano aperte;
- i tirocini curriculari esterni potranno essere realizzati in presenza, nel rispetto delle indicazioni tecniche e operative definite dalle Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Si condivide inoltre che a fronte di un eventuale passaggio in zona rossa le Università, nella propria autonomia, adottino piani di organizzazione della didattica improntati a linee comuni e che prevedano, a parziale modifica di quanto sopra specificato, che le attività didattiche frontali siano erogate in

presenza unicamente per gli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio ovvero per le attività formative rivolte a classi con ridotto numero di studenti.

In particolare, con riferimento alle Istituzioni AFAM si dà atto che il Decreto Ministeriale n. 51 del 13/01/2021 prevede:

- all' art. 5 "Disposizioni finale" comma 1 prevede *"I riferimenti al D.P.C.M. 3 dicembre 2020 si intendono riferiti a ogni successivo D.P.C.M. che integri o sostituisca il D.P.C.M. 3 dicembre 2020"* e pertanto le disposizioni contenute nello stesso trovano piena applicazione;
- all'art. 4 "Aree con scenario di massima gravità" e pertanto definisce misure specifiche applicabili in funzione delle aree di rischio.

Si condivide che i Consigli d'Amministrazione delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica adottano piani di organizzazione della didattica, su proposta del Consiglio Accademico, in attuazione e nel rispetto di quanto disposto dal Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 e dal Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 51 del 13/01/2021 e non si ritiene di acquisire il parere Comitato Territoriale di Coordinamento (CO.TE.CO.).